



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE,
COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETÀ

Corso di Laurea Magistrale in Traduzione e mediazione culturale (LM-94)
a.a. 2016-17

TEST DI ACCESSO – 29 NOVEMBRE 2016
LINGUA FRANCESE

TRADUZIONE ITALIANO – FRANCESE

Come comportarsi con coraggio civile?

Per soccorrere qualcuno nel momento del bisogno non è necessario essere un lottatore armato o una kickboxer ben allenata. Lo assicura la Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC), che fornisce delle “regole” da seguire in caso di aggressione.

La Prevenzione usa il seguente esempio: una sera, mentre rincasa a piedi alla fine della sua giornata di lavoro in banca attraversando il centro cittadino deserto, il Signor R. si imbatte in due uomini che stanno picchiando un giovane in una stradina laterale poco illuminata. Cosa deve fare il signor R.?

Agire senza mettersi in pericolo

Il signor R. ha il dovere di aiutare il giovane, senza tuttavia mettere in pericolo se stesso.

Chiedere aiuto

Può darsi per esempio che i clienti di un bar vicino abbiano anch'essi sentito le grida. Il Signor R. deve invitare altre persone ad aiutarlo: «Lei, con la camicia bianca, per favore mi dia una mano!». La probabilità che i due aggressori scappino in presenza di più persone è grande.

Chiamare la polizia

Meglio contattare la polizia una volta di troppo che rischiare il peggio.

Soccorrere la vittima

Il Signor R. dovrebbe aspettare nelle vicinanze per poi soccorrere la vittima non appena gli aggressori se ne sono andati.

Osservare e testimoniare

Quando la polizia giunge sul luogo del reato, il Signor R. dovrebbe mettersi a disposizione come testimone dei fatti. Forse il Signor R. ha osservato un dettaglio determinante che permetterà alla polizia di risalire agli autori del reato.

[Ticinonline 3.11.2016]



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE,
COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETÀ

Corso di Laurea Magistrale in Traduzione e mediazione culturale (LM-94)
a.a. 2016-17

TEST DI ACCESSO – 29 NOVEMBRE 2016
LINGUA FRANCESE

TRADUZIONE FRANCESE– ITALIANO

Sacs plastiques sur la fin

Les sacs en plastique seront bannis des caisses des magasins à partir du 1er juillet 2016.

Les cabas seront bientôt de sortie. Le décret interdisant les sacs plastique à usage unique dans les supermarchés doit être publié aujourd'hui au Journal officiel.

En vertu de la loi sur la transition énergétique promulguée en août, les sacs plastique seront bannis des caisses, qu'ils soient gratuits ou payants. Puis, au 1er janvier 2017, ce sera au tour des sacs fournis dans les rayons pour emballer les denrées, d'être prohibés. Les consommateurs se verront néanmoins proposer des emballages en plastique réutilisables ou en papier.

Un sac en plastique met plusieurs centaines d'années à se dégrader

L'interdiction devait initialement entrer en vigueur le 1er janvier dernier, mais la ministre de l'Environnement, Ségolène Royal, l'avait reportée afin de faciliter la transition pour les supermarchés. Indépendamment, plusieurs enseignes ont déjà abandonné, ou font payer, ce type de sacs nuisibles à l'environnement.

En 2010, au niveau européen, on estimait à huit milliards le nombre de sacs en plastique abandonnés dans la nature chaque année. Ces déchets mettent ensuite plusieurs centaines d'années à se dégrader et viennent affecter durablement l'environnement, en particulier la faune marine.

[*Direct Matin*, 31 mars 2016]